

## **DONAT CONENNA SU MORENO LESI**

AL MOMENTO DEL LEVARSI DELL'AURA CREATIVA, SULLA TELA NON C'E' CHE UN MODO DI CONSIDERARE L'ARTE, SE NON PER L'EMOZIONE CHE ESSA CI DONA E CI PROFONDE.

POSSIAMO CONSIDERARE MORENO LESI UN PROFUSORE DI "IMPRESSIONI EMOTIVE"? SI', NELLA MISURA DELLE SENSAZIONI CHE L'ARTISTA REGALA CON LE GIUSTAPPUNTO "EMOTIVE" RELAZIONI TRA VOLUME E SPAZIO, TRA PROSPETTIVA E PRIMI PIANI, TRA SEGNO LEVITANTE E COLORE, QUASI GERMINANTE DAL VAPORE ACQUEO DELLA TERRA.

LE OPERE DEL PITTORE LESI, OPERANTE IN QUEL DI GROSSETO, SI APRONO ALLA VISTA DEL FRUITORE COME GRANDI TERRITORI IDEALI PERCORSI E NARRATI NON SOLO PER SENTIERI ESTERNI, CHE RIVELANO IL TEMPERAMENTO IPERPOETICO DELL'ARTISTA, MA SOVENTE CON INTERPRETAZIONI "A-TRADIZIONALI", COME INTENDIAMO IL PLANETARIO ESPRESSIONALE "DI TRADIZIONE".

NEL SUO MONDO "POST LIBERTY", UNA VEGETAZIONE SEGNATA A GRANDI VOLUTE E GIRI DI FANTASIA, LIBERA DI ESSERE LIBERA, CONFERISCE ALL'IMPIANTO UNA INTENSA VALENZA ONIRICA, SIMBOLOGICA, INFIORESCENTE EPPURE INTENSAMENTE COESA NEL NARRATO PUR COSI' AEREO, NELL'ITER SOGGETTUALE, NEL TRANSFERT OLTRE LE FRONTIERE DELLA POESIA VISIVA.

E I SUOI COLORI, ESTESI IN TUTTA LA SCALA NELL'AZZURRO, SINO AI VALORI DEL BIANCO, DANNO AL "PAESAGGIO" UN PLASTICISMO LEVITANTE, CHE PRIMA DI FONDERSI SULLA TELA SEMBRA TRANSITATO PER LA VIA LATTEA DELL'INUSITATO UNIVERSO LIRISTICO DELL'ARTISTA.

LE OPERE DI MORENO LESI SI FANNO VOLER BENE PER QUESTA ORIGINALITA' IN ASSOLUTO, CHE METTE UN PASSO AVANTI L'ARTISTA RISPETTO ALL'ESERCITO DEI NARRATORI DEL PAESAGGIO PRETERINTENZIONALE, FORZATAMENTE POETICO, A RIME BACIATE.

QUI, NO. TRATTASI DI LINEAZIONI BLUATICHE CHE CERCANO UN PUNTO D'INCONTRO TRA SIMBOLO E RACCONTO; PULSIONE ORFICA E SEGNO CONSCIO, TRA COLORE E ISTORIAZIONI, INVENZIONE E "POESIS", IN UN GIOCO OSMOTICO VIVO, QUASI VEGETALE E CERTO VEGETANTE.

("ITALIA - GERMANIA 4 - 4" CATALOGO RASSEGNA 2006 - OLEGGIO CASTELLO)  
(NOVARA)